Corriere Adriatico
Lunedì 23 settembre 2019

L'elogio di Guidi: «Gioia meritata» Fenucci duro: «Serva da lezione»

Gli umori degli allenatori dopo una gara spettacolare

IL DOPO PARTITA

FABRIANO Riccardo Guidi, vice di Pazzaglia, definisce la vittoria della sua squadra «meritata, non tanto per il numero di gol, quanto per la prestazione a livello fisico e di personalità che abbiamo disputato».

«Abbiamo saputo soffrire»

«Siamo stati bravi - continua Guidi - a saper soffrire nei 10 o 15 minuti in cui abbiamo avuto qualche difficoltà. In quel momento i ragazzi si sono prodigati nel lavoro difensivo, dando prova di quello spirito che dovrà contraddistinguere tutta la nostra stagione». Sulla prestazione di qualità della squadra, Guidi dice che «mister Pazzaglia chiede alla squadra quotidianamente di giocare la palla. È una filosofia che parte dal settore giovanile, anche oggi abbiamo chiuso con quattro fuoriquota e tanti ragazzi di Urbania. L'obiettivo? Arrivare il prima possibile alla zona tranquilla di classifica, poi potremo pensare ad altro».

«Montagna dura da scalare»

In casa Fabriano Cerreto, Gianluca Fenucci sognava un altro esito della sfida alla sua ex squadra. «I due gol incassati hanno trasformato la montagna da scalare in un Everest. Abbiamo provato a recuperare la situazione ma troppo a livello individuale. Anche dopo il gol dell'1-2 non siamo stati ordinati, probabilmente la generosità ci ha portato a non essere lucidi. Nel complesso il secondo tempo è stato discreto, abbiamo tenuto tanto il pallone, tuttavia abbiamo creato poco. Avremmo dovuto giocare più di squadra e meno da soli». L'avversario era da temere, come da previsioni: «Sapevo - continua Fenucci - che l'Urbania sarebbe stata pericolosa, ma evidentemente non l'ho preparata al meglio e i ragazzi sono andati in confusione. Va dato merito a loro, per noi è una sconfitta che, se la prenderemo come una lezione, potrà farci bene. La nostra squadra non può cullarsi sugli allori delle prime buone partite, perché oggi era la prima occasione di grande difficoltà e non siamo riusciti a rispondere».

l. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA